Sampdoria-Roma 2-0: un successo forse decisivo

Bernardini (anche quest'anno) insiste nella rimonta finale

Numerose occasioni da rete sciupate dai giocatori blucerchiati - Benetti, eroe del giorno

● IL VOTO DELLA PARTITA

Tecnico 6, agonistico 7 correttezza 8

MARCATORI Corni al 4 e Cristin al 40 della ripresa

MEDIA 7

SAMPDORIA Battara (6) Sabadini (8) Negrisolo (7) Sabatini (7) Spanio (7) Garbarini (7) Frustalupi (7) Corni (7) Morello (7) (dal 49 Cristin 6) Benetti (8) Francesconi (5) N 12 Paterlini

ROMA Ginulfi (7) Bet (7) Petrelli (6) (dal 60 Colafrancesco 5) Spinosi (6) Cappelli (6) Santarini (6) Salvori (6) Landini (7) Cappellini (6) Capello (7) Cordova (5) N 12 Quintini

ARBITRO Barbaresco di Colmons (5) Direzione troppo compiacente e poco coraggiosa per le decisioni impegnative Un vistoso atterramento in area di Benetti avrebbe dovuto essere punito almeno con un calcio di seconda

NOTE Giornata fredda e terreno leggermente allentato e scivoloso per le piogge dei giorni scorsi Spettatori 15 mila circa di cui 8 004 paganti per un incasso di lire 11 597 200 Antidoping non effettuato Morello si è infortunato ed è uscito dolorante ad un fianco sostituito da Cristin Cristin a sua volta è stato colto da conati di vomito Angoli 7 6 (4 3) per la Sampdoria

AZIONI GOL Al 4 della ripresa Corni avanza in tandem con Francesconi e ricevuta di ritorno la palla sul limite la scaraventa fortissima in rete indovinando l'angolo alto alla sinistra di Ginulfi Al 40 Cristin appostato sulla destra viene servito da una deviazione di Cordova (centro di Negrisolo per Sabadini anticipato dal romanista) e spara al volo in rete infilando Ginulfi in diagonale imparabile

OCCASIONI Sono tutte della Sampdoria salvo quelle verificatesi al 5 al 72 e al 90 a favore della Roma Ma soltanto nell'ultimo caso al 90 per i giallorossi si è trattato di un autentico tiro diretto fra i pali che Battara ha comunque neutralizzato La Samp a parte l'atterramento di Benetti in area al 7 ha realizzato al 15 (ma in fuori gioco) ha sfiorato un palo con Morello al 18 Benetti si è visto deviare (5) da Ginulfi un tiro da due passi e Ginulfi si è ripetuto su Sabadini al 42 Nella ripresa al 12 Cristin ha sfiorato l'incrocio dei pali con una «colombella» di testa al 23 Benetti ha calciato fuori bersaglio una favorevolissima occasione ed al 36 ancora Benetti saltati tutti gli avversari si è visto deviare il tiro oltre il fondo dal bravissimo Ginulfi

HANNO DETTO DOPO Herrera «La Sampdoria ha dimostrato che la sua rimonta è una realtà» Bernardini «Non abbiamo rubato nulla abbiamo meritato la vittoria E' questo che conta» Benetti l'eroe del giorno «Gli altri tirano e fanno gol io trovo sempre dei portieri bravissimi davanti ai miei tiri»

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA 15 marzo

La marcia della Sampdoria verso la salvezza prosegue baldanzosa e sicura con una tranquillità ed una autorità che veramente meraviglia no e che pareva impossibile riuscire ancora a riscontrare in una squadra come è appunto la Sampdoria che sta annaspando nei bassifondi della classifica e che soltanto poche settimane or sono dopo la sconfitta casalinga ad opera della Lazio era stata addirittura considerata spacciata Ed invece ecco che la bella serie positiva iniziata a Napoli proseguita col Bari ed a Brescia non si interrompe neppure al cospetto della Roma di Helenio Herrera che cede battuto dal confronto col classico risultato di 2 0

Sette punti in quattro partite non sono davvero da disprezzare e viene da chiedersi che cosa sarebbe riuscita a fare la Sampdoria se avesse iniziato il torneo di questo modo Ma qui si entra in un altro discorso Bernardini è un esteta un cultore del calcio del divertimento, dello spettacolo e per costringerlo a rinunciarvi, per farlo diventare tatticista bisogna proprio che la sua squadra si trovi nella situazione in cui è precipitata La Samp si arroca così a suo modo a centro campo e manovra magari anche con una certa eleganza per quelle soffici penetrate di Frustalupi ma poi afferra all'occorrenza anche la mazza con Benetti Garbarini e compagni e comincia a vibrar botte alla sfera se appena essa si avventura nei pressi dell'area di rigore blucerchiata

Se la Sampdoria avesse anche un fromboliere capace di tirare a bersaglio con una certa precisione è chiaro che non si troverebbe nella pericolosa situazione in cui si trova ma è anche evidente, a vederla giocare ed a contare le numerose volte che giunge in posizione favorevole per la conclusione che anche con questo schieramento apparentemente prudenziale dovrebbe mettere a segno gol a grappoli se appena qualcuno avesse il tiro centrato e facile

Non sempre ci riesce Si intoppa balbetta inciampa Ma intanto anche oggi un paio di reti (che Herrera ha definito fortunose, sollecitando la risposta di Bernardini il quale ha detto che si trattava di tiri che il portiere non è stato in grado di fermare gol classici quindi) sono finite nel sacco dell'antagonista e questo come ha appunto sottolineato il tecnico blucerchiato è quello che conta soprattutto in questo momento

La Roma forse aveva nella testa l'incontro di mercoledì a Smirne per la Coppa delle Coppe coi Goeztepe Ma non per questo ha rinunciato a giocare la sua partita Ha giocato a riposo Petro e vero per non affaticarlo ma la formazione giallorossa non ha risentito di forti squilibri e semmai ha sofferto un po la tattica blucerchiata che ha saputo invischiare il suo gioco fino ad annullarlo

Bloccate dai blucerchiati le punte giallorosse o presunte tali chiusi abilmente i corridoi con un solido blocco mobile formato di giovanissimi energici e instancabili come Sabadini Garbarini e Negrisolo interrotti infine i rifornimenti di centrocampo con un filtro di giocatori fra i quali Benetti diventa elemento sempre più indispensabile e preponderante la Roma si è trovata alla mercè di un avversario caparbio e sicuramente ben deciso e determinato a cogliere la posta piena Un obiettivo che in vero non interessava la Roma

Fece a ben guardare le cose e senza nulla togliere alla lusinghiera e promettente prova dei blucerchiati ed ovviamente senza trascurare la coraggiosa gara dei giallorossi crediamo proprio che la differenza in campo quel «quid» decisivo agli effetti del risultato sia stato proprio determinato dagli interessi delle due squadre la Sampdoria era tutta concentrata in questa partita ed ha raggiunto il suo obiettivo

Stefano Porcù

QUESTO IL RIENTRO DI CRISTIN

SAMPDORIA ROMA — Il secondo gol sampdoriano realizzato da Cristin

Bologna-Brescia 0-3: clamoroso exploit delle «rondinelle»

Una vittoria che riaccende la speranza nella salvezza

La squadra emiliana, senza Bulgarelli, ha disputato una partita penosa - Soltanto il portiere Adani si è salvato

BOLOGNA BRESCIA — Menichelli segna in tuffo la prima rete dei bresciani

● IL VOTO DELLA PARTITA

Tecnico 5 agonistico 6, correttezza 6

MEDIA 5 6

MARCATORI st 14 Menichelli 20 D Alessi 28 Menichelli

BOLOGNA Adani (6) Roversi (5) Primi (5) Cresci (5) Janich (6) Turra (5) (al 1 st Gregori 5) Perani (5) Scala (4) Savoldi (5) Lambrugo (5) Pace (5)

BRESCIA Boranga (6) Gori (6) Botti (6) Fanti (6) Bercellino (7) Busi (6) Salvi (8) D Alessi (6) Turchetto (6) Simoni (7) Menichelli (7)

ARBITRO Monti di Ancona (6) E stato mal coadiuvato dai guardalinee direzione complessivamente buona

NOTE Campo pesante per la pioggia caduta prima e durante la partita gli spettatori sono poco più di 9 000 (paganti 1 844 per un incasso di 5 431 950) Antidoping negativo calci d'angolo 9 per parte Ammoniti D Alessi Fanti e Pace

AZIONI GOL Nella ripresa al 14 c'è un cross dalla sinistra di Simoni sul quale Menichelli si tuffa di testa e realizza imparabilmente Al 20 punizione da 25 metri fuori area che D Alessi batte sorprendendo tutti la palla picchia all'interno della traversa sulla sinistra di Adani e finisce nel sacco Al 28 lunga fuga di Menichelli il quale anticipa l'uscita di Adani e segna il 3 a 0

OCCASIONI Nel primo tempo il Brescia poteva tranquillamente andare in gol al 23 Cresci da indietro corto al portiere mettendo in azione Menichelli il quale si porta a sette otto metri da Adani la rete pare già fatta ma l'estrema sinistra ha un indugio e tenta il passaggio a Turchetto Roversi in spaccata salva in angolo

HANNO DETTO DOPO «Una grossa boccata d'ossigeno — fa il trainer bresciano Bimbi — Se avessi chiaramente che dall'altra parte mancava Bulgarelli cioè l'elemento che sa inventare qualcosa Non al livello di oggi abbiamo disputato altre partite Una vittoria tranquilla nel primo tempo nonostante si sia finito sullo 0 a 0 mi sono detto qui si può vincere Abbiecchiati ovviamente i Fabbri che spiega così la battuta Dall'inizio alla fine loro si sono mostrati più forti di noi All'avvio della ripresa per un momento è sembrato che potesse cavar fuori un gol invece l'abbiamo bloccato e quel momento c'è stato il tracollo La nostra squadra ha avvertito terribilmente la mancanza di peso e di potenza

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA 15 marzo

E' finita 3 a 0 per il Brescia ma il successo poteva essere più netto Nel primo tempo infatti gli ospiti concludono la bellezza di sette volte trovano modo di esaltare il portiere Adani che si esibisce in pregevoli salvataggi e mancano una palla gol colossale Le conclusioni dei locali sono cinque e neppure tanto insidiose Nei primi 45 minuti doveva starci comoda una rete di vantaggio giacchè il peso a centrocampo dei bresciani era avvertibile così come appariva altrettanto evidente la fragilità dei bolognesi in quella zona Su un terreno balordo i rossoblu venivano travolti nel ritmo e nella potenza atletica Un Bologna seduto dunque tanto che nella ripresa Fabbri osava schierare il tredicesimo Gregori, lasciando negli spogliatoi l'impacciato Turra La situazione non si modificava un dato significativo a dimostrazione della legittimità della vittoria bresciana gli ospiti comodamente realizzavano tre reti mentre il Bologna effettuava nel secondo tempo la sua prima conclusione al 32 con Pace era un colpo di testa loffio che Boranga agevolmente bloccava

Dunque un Bologna dominato fisicamente e tecnicamente da una squadra che prima di oggi aveva totalizzato 14 punti (la metà in tra sferta) e pareva già rassegnata alla retrocessione Solo in parte il Bologna può aggrapparsi all'assenza di Bulgarelli per spiegare la batosta Tutta la compagine è finita clamorosamente in «barca» Non c'è stata determinazione a centro campo non vi era spinta poichè si conoscono le modeste risorse fisiche di Lambrugo (che pure qualcosa ha tentato di arrangiare) e soprattutto di Scala fragile e fisicamente impreparato ad operare su un terreno in fame Nè la soluzione di Gregori a laterale di spinta adottata nella ripresa al posto dello sfiocato Turra ha risolto i problemi di Fabbri Le punte sono naufragate anche perchè Bercellino ha cancellato Savoldi che talvolta arretrava per svincolarsi dalla marcatura dell'arcigno stopper bresciano Pace non s'è notato Perani ha manovrato in una posizione ibrida vuoi nel tentativo di dar man forte ai centrocampisti La situazione non si è rivelata tranquilla neppure per la difesa che fino ad oggi si era dimostrata una delle meno perforate Ha contribuito non poco a metterla in crisi il dinamismo di Salvi il quale non s'è abbandonato ai soliti «ghirigori» ma si è inserito nella manovra della squadra Per un certo periodo Adani ha salvato la sua porta Janich ha tentato di infondere determinazione e grinta ai suoi compagni con scarso successo Preso il primo gol i rossoblu sono crollati a dimostrazione anche di un morale e di una concentrazione scarsi Roversi in gran parte della contesa su Salvi ha fatica to parecchio Cresci ha tentato sganciamenti inopportuni dettati da una generosità e dalla consacrazione che a centrocampo c'era una frana Fu così il buon Primi non sapeva come fare a cavarsela Un Bologna quindi disarticolato in tutti i settori incapace di esprimersi sul piano agonistico e bisognoso di intendere che il calcio è pure un fatto atletico e che su un terreno pesante oggi è problematica la convivenza dei fragili Scala e Lambrugo

La squallida prova dei bolognesi esalta ovviamente oltre misura il successo del Brescia La difesa è apparsa attenta tanto che Boranga ha sbrigato un lavoro tranquillo intervenendo più che altro sui cross e compiendo un unica parata difficile sul finire (tiro di Gregori) Quando c'era necessità di sbrogliare talune situazioni con decisione ci pensava l'atletico Bercellino Niente male la prova di Gori spesso proiettatosi in avanti Ma complessivamente la retroguardia ospite se l'è cavata a buon mercato A centrocampo il gioco l'ha diretto Simoni con molto senno D'Alessi e Fanti sono stati collaboratori assidui Di certo i centrocampisti ospiti hanno schiacciato gli avversari In avanti tutto è andato alla meglio se si considera che il punteggio poteva essere più vistoso Salvi è stato un «furetto» imprendibile, Turchetto ha dato qualche fastidio a Cresci e Menichelli ha realizzato due gran bei gol dopo averne mancato uno, sullo 0 a 0 facilissimo

Quali prospettive può avere questo Brescia? Non si può dirlo giacchè la partita di oggi non fa testo l'ha dominata con un autorità da prima del la classe segno evidente che il Bologna era decisamente a terra

Franco Vannini

TOTO

Bari Fiorentina	x
Bologna Brescia	2
Inter L R Vicenza	x
Juventus Cagliari	x
Lazio Palermo	1
Napoli Milan	x
Sampdoria Roma	1
Verona Torino	2
Arezzo Mantova	x
Perugia Genoa	x
Pisa Varese	x
Venezia Lecco	x
Salernitana Brindisi	2

MONTE PREMI L 865 283 860

LE QUOTE ai quattro «13» 108 160 400 lire ai 152 «12» 2 846 300 lire

Lazio-Palermo 4-0

Ghio e Chinaglia in tandem metton sotto gli spenti rosanero

Il centravanti romano ha realizzato due reti - Ghio e Mazzola autori degli altri gol - Solo un rigore non concesso all'attivo dei siciliani

ROMA 15 marzo

La Lazio ha stravinto contro il Palermo logico quindi che i quattro gol dell'Olimpico chiamino la penna del cronista all'osanna incondizionato Ma l'obiettività è tenace quanto la vita e la morte per cui vogliamo aprire il nostro commento sull'arbitro Torelli i biancoazzurri tartassati per il passato da calci di rigore (veri o presunti che fossero) oggi se ne sono visti graziare uno (che c'era) e assegnare un altro

Insomma la legge della compensazione è scattata inesorabile ma non per questo la sorte del Palermo avrebbe potuto essere diversa troppa era la diversità sul piano tecnico tattico e atletico tra gli uomini di Lorenzo e quelli di Di Bella perchè i siciliani potessero accarezzar speranze

Indubbiamente la posta in palio era alta entrambe le squadre si affacciavano sul baratro della zona retrocessione (più il Palermo però) entrambe, quindi non volevano perdere ma i siciliani hanno fatto vedere fin dalle prime battute di gioco di non poter reggere sulle spalle tanta responsabilità Evanescenti in difesa aggirabilissima da Ghio e Chinaglia inconsistenti al centro campo e soprattutto sprovveduti all'attacco anche se si fossero visti assegnare il rigore (al 31 del primo tempo per atterramento di Pellizzaro ad opera di Wilson), allorchè la Lazio conduceva per 1 0 non crediamo proprio che la partita avrebbe assunto un'altra fisionomia

Comunque è sacrosanto ribadire che Torelli lo doveva concedere questo *penalty* e forse stata la paura che potesse accadere qualcosa di irreparabile a dettar legge? Eppoi sul rigore assegnato ai biancoazzurri (atterramento di Chinaglia per una carica senza cattiveria di Alario) nella ripresa non bastava forse una punizione dal limite? Il 3 0 non era già sufficientemente eloquente?

E così i biancoazzurri di Lorenzo, con questa vittoria sono di nuovo a galla e non più con l'acqua alla gola ma attenzione all'Inter e al Napoli Comunque è doveroso riconoscere che oggi i laziali hanno fatto vedere cose egregie soprattutto con il tandem Ghio Chinaglia che ha imperversato su tutti i 90 padroni assoluti del centro campo, dove Governato Massa, Mazzola e Morrone hanno costruito azioni su azioni insuperabili in difesa con Papadopulo Wilson, Marchesi e Polentes, hanno signoreggiato sui siciliani volonterosi ma tanto lenti e deconcentrati

E così sugli scudi è finito il buon Giorgione Chinaglia per la bella rete di testa a volo d'angelo e per il rigore segnato, ma anche Ghio non gli è stato da meno così come Mazzola autori delle altre due reti Del Palermo il solo Pellizzaro ha tentato la via della rete come dire troppo poco per far primavera mentre ora la posizione dei rosanero si fa precaria e domenica prossima dovranno vedersela con il Bari altro socio in bassa quotazione

Giuliano Antonioli

● CALCIO La nazionale di calcio brasiliana ha pareggiato 1 1 con il Bangu in un incontro di preparazione ai mondiali disputatosi a Rio de Janeiro

● SCI — La sciatrice azzurra Clotilde Faolis sabato prossimo sarà operata al menisco all'istituto Rizzoli di Bologna

● SCI — Lo sciatore azzurro Stefano Anzi si è classificato al settimo posto nella gara FIS «B» di slalom speciale del GP dei Pirenei vinta dall'elvetico Hans Zingre Nella stessa gara Marcello Varallo si è piazzato al nono posto Nello slalom femminile vittoria di Annie Famose che ha preceduto Christine Rolland ed Odile Chalvin

Torneo di spada a Genova

Pure Gardenti andrà a Minsk

SERVIZIO

GENOVA 15 marzo

Sovvertendo tutti i pronostici della vigilia il giovane Stefano Gardenti della Mangiarotti di Milano si è imposto a punteggio pieno nel torneo internazionale giovanile di spada, meritandosi così — a spese del pur bravo barese Vino — il passaporto per i prossimi mondiali di Minsk Infatti la prova genovese è gregiamente allestita dalla locale Cesare Pompilio doveva dare lumi ai tecnici azzurri per il completamento della rappresentativa nazionale già forte di Testoni (assente oggi per dei pretestuosi motivi tattici peraltro poco benevolmente accettati) e di Bertinetti

Per il secondo posto si è reso necessario lo spareggio tra i francesi Duchene e Ringeisen conclusosi a favore di quest'ultimo mentre le altre piazze sono andate al sorprendente genovese Marino al milanese Romanelli e al romano Loy

Nelle semifinali del mattino si erano registrate le eliminazioni — abbastanza notevoli — dell'intera rappresentativa tedesca e dei quotati Vino (per il quoziente stoccate) Bertinetti e Mocchi

La manifestazione impreziosita sull'assegnazione della coppa città di Genova ha ottenuto un lusinghiero successo con la partecipazione di cento giovani spadisti fra i quali i portacolori delle nazionali francese tedesca e lussemburghese senza contare che la prossima prova mondiale di Minsk ha reso impossibile la già preventivata presenza dei polacchi e dei rumeni

Ecco il risultato finale

1) Gardenti Stefano (Mangiarotti Milano) 5 vittorie

2) Ringeissen François (Francia) 4 vittorie, 2 sconfitte

3) Duchene Marc (Francia) 3 vittorie 2 sconfitte

4) Marino (Gias Genova) 2 vittorie 3 sconfitte

5) Romanelli (Giardino Milano) 1 vittoria 4 sconfitte

6) Loy (C S Roma) 1 vittoria, 4 sconfitte

Franco Martello

Cade dalla tribuna cronometrista della Tirreno-Adriatico

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 15 marzo

Nell'ultima giornata di gara della Tirreno Adriatico il cronometrista Fonio Bragaglia è caduto mentre scendeva dalla saletta della tribuna riportando la sospetta frattura della rotula destra e del polso sinistro Allo sfortunato cronometrista i nostri auguri di una rapida guarigione

La Serie C

A: la Triestina messa k.o.
B: la «Samb» torna a vincere
C: l'Internapoli sconfitta

La Triestina sconfitta in casa dalla Pro Patria è stata praticamente messa fuori combattimento nella lotta per la conquista del primato del girone A della serie C che sembra ormai essere limitata a Treviso Lecco e Novara Ieri il Novara è tornato alla vittoria ma Lecco e Treviso pareggiando rispettivamente a Venezia ed Alessandria hanno mantenuto virtualmente il vantaggio sugli azzurri piemontesi In coda naufragio definitivo della Biellese nuovamente battuta in casa situazione sempre più precaria per il Marzotto mentre la Lucchese grazie all'impresa compiuta a Trieste si porta in più spirabili aree anche in conseguenza delle sconfitte subite dal Montalcone e dal Sottomarina

Nel girone B la Sambenedettese superato il brutto periodo di grigiore è tornata a vincere Ma la Samb a questo punto deve tenere gli occhi bene aperti i leoni scatenati è passato anche sul campo di Olbia e mantiene immutate le distanze dopo aver superato un turno difficilissimo La compagine ascolana che alla vigilia del torneo era partita tra le favoritissime sta mantenendo le premesse La Sambenedettese non è che due punti di vantaggio Anche Spal e Massese hanno vinto mentre Prato ed Empoli sono state costrette a dividere la posta nelle partite casalinghe che le opponevano rispettivamente alla Lucchese e al Savona Ma ormai a nostro parere la prima piazza riguarda il duello fra Sambenedettese ed Ascoli La Roma retrocessione battuta dal Pesaro Olbia e Pistoiese il Varese gioco pur pareggiando in casa fa fatto un passo avanti sulla via della salvezza

Come lo scorso anno l'Internapoli a non molte giornate dalla fine ha per diritto il campionato in casa facendosi battere dalla Casertana che a contendere il primato non ha mai dato di sè che il Trindade ritorno oggi sul campo Salerno Vere che l'Internapoli si trova a tre punti dalla Casertana e teoricamente può ancora ricuperare Ma a questo punto si tratterebbe di un vero e proprio miracolo considerata l'influenza psicologica che l'esito della gara di sabato tra le due compagini campani avrà sul morale delle squadre Tra coda e sommità Trapani ha vinto ancora ma la sua posizione resta sempre disperata mentre saggiata quella del Pescara e della Massimmina che hanno pareggiato in casa e con squadre interessate alla lotta per la retrocessione

Carlo Giuliani